

Puoi guardare
il Rapporto 2016 completo
sul sito Caritas:
www.caritas.rimini.it

Oppure puoi ritirare l'edizione cartacea
ridotta del rapporto presso
CARITAS DIOCESANA RIMINI,
via Madonna della Scala, 7 Rimini



OFFERTE E DONAZIONI

Per offerte: sede operativa e ufficio Caritas

Oppure: C/c postale n. 13243472 Caritas diocesana – Rimini

Oppure: C/c bancario: IT 67 B 06285 24206 CC0027459084
Cassa di Risparmio di Rimini – Filiale San Giuliano

PER OFFERTE DEDUCIBILI

1.) Associazione di volontariato Madonna della Carità

Cassa di Risparmio di Rimini Fil. San Giuliano
cod.IBAN: IT 08 D 06285 24206 CC0023951506

2.) Associazione di volontariato Famiglie Insieme

Eticredito Banca Etica Adriatica Fil. di Rimini, via D. Alighieri n.25
cod.IBAN: IT 35 Q 03310 24201 CC0010000099

3.) Fondo per Il Lavoro – Ass. Volontariato Madonna della Carità

Cassa di Risparmio di Rimini fil. San Giuliano
cod.IBAN: IT 87 Y 06285 24206 CC0068074294

nella tua Dichiarazione dei Redditi versa il

5X1000

alla CARITAS DIOCESANA

attraverso

ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA CARITÀ

CF 91025300400



CARITAS DIOCESANA RIMINI

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

Via Madonna della Scala, 7 - 47921 RIMINI

Tel 0541.26040 - Fax 0541.24826

www.caritas.rimini.it; e-mail osservatorio@caritas.rimini.it

SINTESI

RAPPORTO SULLE POVERTÀ 2016

XIII edizione – poveri, malati e soli

A cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse - Caritas Diocesana Rimini
VERSIONE INTEGRALE SU WWW.CARITAS.RIMINI.IT

Il 2016 è stato un anno che resterà nella storia italiana per l'avvicinarsi di tanti accadimenti: i ripetuti terremoti nel Centro Italia, i continui sbarchi dei profughi, la caduta del Governo, solo per citarne alcuni. Una situazione nazionale sempre più instabile e in continuo mutamento, dove ancora la crisi economica non sembra smettere di esercitare i suoi effetti, che vede gente costretta ad abbandonare la propria terra e a spostarsi per cercare lavoro, pace e una nuova vita.

DATI DI TUTTI I CENTRI PRESENTI IN DIOCESI

Sono **6.776** le persone incontrate da tutti i Centri presenti in diocesi (di cui 1.909 ascoltate dalla Caritas diocesana); se si contano tutti i familiari arriviamo a circa **16.052** persone, di cui **3.316** minori in situazione di disagio economico.

- Aumenta il numero di coloro che sono **"intrappolati"** in una situazione di povertà, sono il **61,3%**;
- Aumentano gli **uomini**, hanno raggiunto il **52,5%**;
- Cresce la presenza degli **italiani (2.383)**, arrivati al **35,2%**, con una differenza percentuale del 92,6% rispetto al 2010; tra questi si registra un **aumento di over 50enni**;
- Tra gli **italiani residenti** sono il **63,2%** e tra gli **immigrati** il **46,3%**, segno che si tratta sempre più di povertà che colpiscono il nostro territorio e non di persone che si rivolgono alle Caritas, ma sono solo di passaggio;
- Tra gli **immigrati (4.340)**: **calano i romeni** (passando dal 12,7% nel 2015, al 9,9% nel 2016); **aumentano i marocchini** (dal 12,9% al 15,3%) e **i senegalesi** (dal 5,6% al 6,3%), **diminuiscono gli ucraini** (dal 6,9% al 6,2%) ed **aumentano gli albanesi** (dal 5,9% al 6,1%);
- **Aumenta la presenza dei profughi** (circa 280 giovani), con essi si riscontrano diverse difficoltà: linguistiche, logistiche e psicologiche (in quanto molti non parlano né italiano, né inglese, non si sa come aiutarli nel caso abbiano già i documenti, ma non sappiano dove andare, in alcuni casi hanno subito gravi traumi);
- **Aumentano i senza dimora**: sono **1.992 persone**, pari al 29,4%, in aumento anche gli **italiani** senza dimora, passati dal 33% al **37%**;
- **Aumentano i pasti erogati dalle mense** (Caritas diocesana, Caritas interparrocchiale di Riccione e Caritas di Cattolica), raggiungono un totale di oltre **130.500** pasti;
- Ai consueti "pacchi viveri" vanno aggiunte le "borse della spesa" effettuate presso #EmporioRimini, per un totale di oltre **20.600 interventi di tipo alimentare**;
- Diverse Caritas hanno stretto accordi e convenzioni con supermercati per integrare i "pacchi viveri" con ulteriori alimenti, attraverso buoni spesa, per un totale di 4.250 euro, complessivamente sono stati donati quasi 150 mila euro per far fronte a canoni di affitto, bollette, spese sanitarie e altro;
- La Caritas diocesana e la Caritas di Cattolica, hanno **accolto** complessivamente **706 persone**, per un totale di **11.398 notti**;
- La Caritas diocesana, quella interparrocchiale di Riccione e quella di Cattolica hanno offerto **11.239 docce a 944 persone**;
- **Circa 10.000 i capi di abbigliamento** donati alle persone e famiglie in difficoltà, grazie alla generosità di tante persone che, a loro volta, hanno consegnato gli abiti usati alle Caritas.

NUOVE POVERTÀ – NUOVI PROGETTI

Essendo, negli ultimi anni, cresciute e cambiate le situazioni di povertà, la Caritas diocesana ha scelto di attivare nuovi progetti per far fronte alle emergenze e ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie incontrate quotidianamente. Si tratta di progetti in rete con le parrocchie, le associazioni e le istituzioni locali che mettono al centro la dignità dell'uomo, promuovendone le sue capacità.

- #EmporioRimini aperto a giugno 2016, nasce grazie a un Protocollo d'intesa per la lotta allo spreco alimentare ed è finanziato dai Piani di Zona per la salute e il benessere sociale, dall'8x1000 attraverso Caritas Italiana e da un progetto di Volontarimini. Oltre all'Ass. e alla Coop. Madonna della Carità e al Centro Servizi per il Volontariato - Volontarimini vede coinvolti Prefettura, Ausl, Comuni e enti del terzo settore del distretto Rimini Nord.

Non è un semplice supermercato dove fare la spesa in modo gratuito, ma un vero e proprio centro nevralgico di solidarietà dove le famiglie vengono non solo supportate per i propri bisogni primari, ma anche per un sostegno e un orientamento per poter superare il proprio momento di difficoltà mettendo in campo le proprie capacità. In soli 6 mesi il progetto ha sostenuto **363 famiglie**, per un totale di 1.100 assistiti (di cui 427 minori), attraverso 2.238 spese, per un totale di **oltre 81mila prodotti alimentari**.

- *Il Fondo per il lavoro* nasce nel mese di ottobre 2013 come iniziativa diocesana, con lo scopo di creare occasioni di occupazione a favore di persone disoccupate e/o inoccupate, che versano in condizione di grave disagio economico. Vede la collaborazione di numerosi soggetti tra cui: Diocesi, Caritas Diocesana, Acli, Camera di Commercio, Centro per l'Impiego, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere, Associazioni di categoria, Imprese, Sindacati ed Istituti di Credito. In tre anni ha esaminato oltre **600 richieste di occupazione** da parte di persone che vivono in situazione di disagio economico, ha permesso **97 assunzioni**, di cui **22 a tempo indeterminato**, in **56 aziende** che hanno aderito all'iniziativa ricevendo, complessivamente, oltre **420 mila euro**.
- Il progetto *"Parrocchia Accogliente"*, ha permesso l'inserimento di **24 profughi in dodici realtà parrocchiali**, suddivise in tre zone pastorali: Sant'Andrea Apostolo, Flaminia, Morciano-Montefiore-Gemmano. Questo progetto ha favorito l'inserimento di piccoli nuclei di profughi in realtà territoriali circoscritte, creando occasioni di conoscenza e di integrazione.
- Dal 2014 la Caritas diocesana ha costituito un tavolo per riflettere sul tema salute e povertà che ha visto coinvolti: l'Azienda Usl, gli Sportelli Sociali comunali e le Associazioni sociali, esito di questo tavolo è stata la progettazione di un ambulatorio sociale denominato **"Ambulatorio nessuno escluso"**, approvato nel 2016 dai Piani di Zona del Distretto Rimini Nord che verrà attivato nel 2017 grazie alle Associazioni Madonna della Carità, Anteas, Papa Giovanni XXIII, Croce Rossa Italiana – comitato di Rimini e Opera Sant'Antonio per i poveri. L'Ambulatorio vedrà la turnazione di diversi professionisti volontari (medici generici e specialistici, infermieri e farmacisti), garantendo a tutti una prevenzione e una possibilità di cura.

RICERCA SULLE FAMIGLIE RIMINESI CON PROBLEMI ECONOMICI E DI SALUTE

Per comprendere meglio le situazioni di povertà nelle famiglie, è stata svolta una ricerca su **160 famiglie**, per un totale di **505 persone**, di cui **241 con problemi di salute**.

- Le difficoltà economiche derivano dal fatto che **solo in 4 famiglie su 160 tutti i componenti lavorano**, in 26 casi una persona ha dovuto rinunciare al lavoro per accudire il familiare malato e solo 21, su 241 persone con problemi di salute, lavorano;
- le **pensioni di invalidità** sono **insufficienti** o inesistenti nel caso in cui la percentuale sia al di sotto dei 75 punti, quindi chi è malato ha numerose spese, ma non è nelle condizioni di gestire le proprie necessità;
- le **borse lavoro sono soluzioni precarie** che non riescono a garantire una quotidianità ed un futuro alla persona e alla famiglia stessa;
- **solo il 41% delle famiglie riescono a sostenere le spese relative alla casa**, in quanto gli affitti sono onerosi e le case spesso non sono ristrutturate, per cui hanno anche sprechi di energia notevoli che si accumulano sulle bollette. Molte famiglie desiderano accedere a una casa popolare, ma i tempi sono troppo lunghi e a volte vengono fatte proposte di abitazioni non idonee alle condizioni della persona ammalata;
- **il 58% delle famiglie non hanno sostegno da familiari e amici** e vivono in una situazione di solitudine e isolamento, gli unici aiuti che ricevono sono dalla Caritas o dalla parrocchia;

- **i servizi sociali** non riescono ad offrire un adeguato supporto alle famiglie, **necessiterebbero di più personale e di maggiori finanziamenti** per garantire i sostegni richiesti dalle famiglie;
- mancano degli strumenti di supporto alle famiglie, che permettano loro di avere del **tempo libero**, di svago, ma anche semplicemente di poter fare liberamente la spesa senza preoccuparsi dell'ammalato a casa. Per alcune malattie (ad esempio Alzheimer, Autismo, Sindrome di Down), sono nate delle Associazioni specifiche che considerano tutto il nucleo familiare e non solo la persona malata, realtà mancanti per altre patologie;
- rispetto al **sistema sanitario**, la **specializzazione** di alcuni ospedali in determinate patologie, ha garantito alti livelli di competenza rispetto a specifiche malattie, ma ha anche creato grossi ostacoli relativi ai **costi di spostamento e all'organizzazione** della famiglia per permettere la cura al familiare.

DATI CHE MOSTRANO GLI STESSI ANDAMENTI IN DIVERSI ENTI

Particolarità del 2016 è che i dati raccolti da tanti enti diversi, mostrano tutti gli stessi andamenti e le stesse dinamiche; in particolare si riscontra:

1. Aumentano i senza dimora

- 2.052 intercettati dall'Unità di strada della Croce Rossa-Comitato Provinciale di Rimini;
- 1.456 incontrati dalla Caritas diocesana, pari al 76,3% di tutte le persone incontrate, di cui ospitati nel dormitorio 677 per 6.227 notti;
- 735 accolti dalla Capanna di Betlemme dell'Ass. Papa Giovanni XXIII per 16.648 notti;
- 80 homeless ospitati dall'Ass. Rumori Sinistri.

2. Aumentano gli italiani in situazione di povertà sopra i 50 anni, che vivono soli

Segnalato dalla Caritas diocesana e dalle Caritas parrocchiali, dall'Ass. Papa Giovanni XXIII, dall'Ass. opera Sant'Antonio per i poveri, ma anche dagli Sportelli Sociali di Rimini, Riccione e Cattolica.

3. Aumentano le famiglie straniere con figli minori che sono residenti in Italia da oltre 20 anni (prevalentemente marocchine, senegalesi, tunisine, albanesi);

- 1.661 le famiglie di immigrati incontrate dalla Caritas diocesana e dalle Caritas parrocchiali e interparrocchiali (pari 30% di tutte le persone incontrate);
- 145 le famiglie straniere che si servono di #EmporioRimini (pari al 40% del totale delle famiglie);
- le famiglie straniere incontrate dallo Sportello Sociale di Rimini sono il 40%.

4. Aumentano i profughi che hanno terminato i progetti di accoglienza e che sono in attesa di entrarci e non sanno dove andare;

- 280 incontrati dalle Caritas;
- stesso andamento segnalato anche da Papa Giovanni XXIII, Ass. Rumori Sinistri, Croce Rossa e Opera Sant'Antonio per i poveri, ma non hanno quantificato in che misura.

5. Aumentano le persone e le famiglie povere e con problemi di salute sia fisici che mentali

- **il 50% delle famiglie** che accedono a #EmporioRimini hanno familiari con problemi di salute;
- la Caritas diocesana nel 2016 ha donato **655 farmaci a 241 persone e oltre 9.000 euro** per offrire risposte di tipo sanitario;
- l'Ass. Opera Sant'Antonio per i poveri ha distribuito **3.552 farmaci** nel 2016, contro i 2.315 del 2015;
- la Capanna di Betlemme ha accolto **47 persone provenienti dall'Ospedale e senza dimora e 30 con problemi psichici**, di cui 9 seguiti dal Centro di Salute Mentale, 2.000 euro donati per motivi sanitari;
- L'Ass. Rumori sinistri ha aperto uno sportello denominato *"Sportello Salute per Tutti"* e nel 2016 ha registrato **200 accessi**, molti i disturbi legati al sistema respiratorio, cardiaco e gastro-intestinale, ma diverse anche le patologie di tipo psichiatrico;
- l'Ambulatorio Extra-Cee ha assistito **925 persone**, in forte aumento rispetto al 2015 (579);
- l'Ambulatorio Anteas nel 2016 ha offerto **828 prestazioni**, contro le 420 dell'anno precedente;
- all'Unità operativa dipendenze patologiche si sono rivolte 2.965 persone, di cui il 42,3% con **problemi economici** (tra disoccupati e precari) pari a **1.255 persone**, contro le 1.099 del 2015 nelle stesse condizioni;
- Al Centro di Salute Mentale nel 2016 si sono rivolte **5.233 persone**, delle quali sono il 37,3% con regolare occupazione; nel 2015 gli utenti furono 5.333 di cui solo il 36% occupato.